

## Le piccole Iri dei Comuni fatturano l'1,25% del Pil

Giuseppe Di Marco Andrea Marini Giovanni Parente

Neo-socialismo municipale. Sono 395 le partecipate, a Roma 29 aziende

Ricavi totali per 35 miliardi. Milano prima per valore reale

### ROMA

È un testa a testa fra Roma e Milano. Destinate al dualismo anche nella "classifica" sul valore complessivo delle partecipazioni comunali. Se la capitale guadagna il primo posto (con la presenza in ben 29 aziende) nel computo del valore nominale delle quote versate, Milano la supera ed è al top per il valore reale calcolato dal «Sole-24 Ore» in rapporto all'ultimo patrimonio netto disponibile. A parte Roma, le prime quattro posizioni sono occupate da tre città settentrionali. Dopo il capoluogo lombardo, ci sono Torino (30 partecipazioni per un controvalore di circa 807 milioni di euro sottoscritti) e Brescia (con 6 controllate e 12 partecipate per un ammontare di oltre 777 milioni).

### Il forziere

Il fatturato delle imprese di servizio pubblico locale raggiunge, secondo il Compendio statistico 2007 pubblicato da Confservizi, i 35 miliardi di euro e rappresenta nel complesso l'1,25% del prodotto nazionale. Le imprese partecipate a bassa redditività sono concentrate nel Mezzogiorno. Una forte disparità territoriale si manifesta anche sul piano economico-patrimoniale: il 5,5% del patrimonio netto totale è detenuto da imprese del Sud, il 26% da quelle del Centro e il 68,5 da quelle del Nord.

### La parte del leone

La vera miniera d'oro per i comuni è rappresentata dalle utilities. Come evidenziato anche dall'edizione 2007 del rapporto della Fondazione **Civicum** curato dall'Ufficio studi di Mediobanca, c'è un solco molto profondo tra le municipalizzate: mentre le aziende del settore energia « tendono a generare profitti o quasi-rendite», lo stesso non può dirsi di quelle operative negli ambiti più strettamente "pubblici" (come trasporti locali e servizi ambientali) che hanno risultati «per lo più insoddisfacenti». Tra le prime sei città della classifica, la migliore performance in termini di margine operativo netto in percentuale del valore aggiunto è stata quella della Aem di Torino (dalla fusione con l'Amga di Genova lo scorso ottobre è nata Iride, quotata a Piazza Affari): 52,3 per cento. A ruota Aem Milano (50,1%) e Asm Brescia (49,3%).

### Gli asset strategici

Autostrade e aeroporti non possono mancare nel bouquet delle partecipazioni comunali. Ad esempio, Brescia, Padova e Verona hanno tutte e tre una quota superiore al 3% nella società autostradale che collega i tre capoluoghi e Vicenza. Sempre Verona ha una partecipazione nella spa dell'aeroporto Valerio Catullo, che ha chiuso il 2006 con un patrimonio netto di 41,5 milioni. Un business in sviluppo è rappresentato dalle società fieristiche. Così Firenze ha una quota di circa il 4% nella locale spa per cui ha sottoscritto poco più di 2 milioni.

### Dalle holding...

In alcuni casi ci si trova di fronte a delle holding di tutto rispetto. È il caso di Hera spa, nata il 1° novembre 2002 dall'unione di dodici imprese operanti nel settore dei servizi pubblici di altrettante municipalità dell'Emilia-Romagna. Dal 26 giugno 2003 Hera spa è quotata in borsa. Il gruppo è tra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche fino alla gestione dei servizi ambientali, come la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ad oggi, il gruppo è al primo posto, come dimensione, nella classifica delle local utilities, con un bacino di oltre 2,5 milioni di abitanti, raggiungendo una copertura del territorio dell'Emilia-Romagna del 70 per cento.

### **...alle multinazionali**

Talvolta, poi, i comuni partecipano o controllano società che sono delle vere e proprie multinazionali, con una presenza cioè che va ben al di là non solo del territorio comunale, ma anche nazionale. Per esempio, Ama spa (l'azienda del comune di Roma che gestisce il ciclo dei rifiuti della Capitale) possiede il 49% di Ama international, sebbene l'azienda preveda in futuro di vendere, scendendo fino al 20 per cento. La partecipata gestisce tutte le attività internazionali di Ama, che, prima della rescissione consensuale del contratto con il Governo senegalese, andavano da Dakar ad Abu Dhabi, dove Ama international si è aggiudicata lo scorso novembre, in partnership con altre imprese estere, la gara per il trattamento dei rifiuti solidi urbani dell'Emirato della capitale. Valore: 335 milioni di euro.

### **1.688 dipendenti**

È la forza lavoro dell'Acea, società multiservizi, partecipata al 51% dal Comune di Roma, per energia elettrica, teleriscaldamento, acqua potabile. Tra le municipalizzate del Campidoglio è quella con il patrimonio netto più consistente (1,6 miliardi di euro)

### **51,9 milioni di euro**

La cifra rappresenta il valore dei dividendi incassati dal Comune di Roma nel 2006, secondo i dati della Fondazione **Civicum**, raccolti dall'Ufficio studi di Mediobanca. Nel 2005 i milioni erano stati 41,9

### **84,56% quota di partecipazione**

È la quota di Sea (la società di gestione aeroportuale degli scali di Linate e di Malpensa) nella cassaforte del Comune di Milano

### **3 aziende**

Sono le società di cui Palazzo Marino detiene il 100% delle azioni: Amsa (Azienda milanese servizi ambientali), Atm (Azienda trasporti milanesi), Metropolitana milanese. A queste si aggiungono le aziende in cui il Comune ha una quota pari o superiore al 99 per cento: Milanosport, Sogemi (Società per l'impianto e l'esercizio dei mercati annonari all'ingrosso) e Milano ristorazione